

# ECONOMIA

**PAOLETTI**  
Dal 1963  
via Roma, 3 - Trieste  
**040 630430**  
ANCHE A DOMICILIO

lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie

IL COLOSSO DELLO SHIPPING

## Msc conquista il Molo VII: ok dell'Antitrust

Il gruppo ginevrino sale all'80% e punta a un rilancio dei traffici. La concorrenza con la Piattaforma logistica di Hhla

PIERCARLO FIUMANÒ

Via libera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al colosso dello shipping Msc nuovo azionista di controllo del Trieste Marine Terminal che gestisce il terminal container dello storico Molo VII nel porto di Trieste. Il gruppo italo-svizzero di Gianluigi Aponte può salire dal 50 all'80% mentre il gruppo TO Delta presieduto da Antonio Maneschi scende al 20% all'insegna di un'intesa amichevole. Confermato l'attuale management, espressione di TO Delta. Sarà l'attuale amministratore delegato Stefano Selvatici a portare avanti il progetto di espansione del Tmt e lo sviluppo del-



TRIESTE MARINE TERMINAL  
CRESCONO I TRAFFICI DEL TERMINAL  
CONTAINER AL MOLO SETTIMO

Confermato  
l'amministratore  
delegato della società  
Stefano Selvatici

le attività intermodali che «rappresentano una sfida per tutta la portualità nazionale ed europea in chiave sostenibile», sottolinea una nota. L'Antitrust ha anche deciso che il gruppo Msc potrà anche portare a termine le acquisizioni del 100% di Rimorchiatori Mediterranei.

Nel 2022 il Trieste Marine Terminal ha movimentato 733.053 Teu (+15,8%) con un andamento confermato anche nei primi mesi del 2023 forte della joint venture tra i due soci e degli investimenti previsti per il rafforzamento del Molo VII che prevedono l'ampliamento della superficie di banchina e l'acquisto di nuove gru di banchina e di piazzale. L'An-

titrust scrive che l'operazione di acquisizione di Trieste Marine Terminal da parte di Terminal Investment Limited, di proprietà di Msc, «non determina significative sovrapposizioni orizzontali nel mercato dei servizi di terminal container rivolti alle navi portacontainer deep-sea per il traffico hinterland nell'Alto Adriatico». Il gruppo Msc è presente con una partecipazione non di controllo nel socio di minoranza della società che gestisce il terminal container di Ravenna.

Come effetto immediato dello sbarco in forze di Msc nel Molo Settimo si profila una decisa concorrenza tutta triestina con la Piattaforma logistica in concessione ai tedeschi di

Hhla che punta a lanciare in grande stile il Molo Ottavo come seconda banchina container per lo scalo triestino. Anche per questo l'Authority rileva che non ci sono ostacoli alle regole della concorrenza. In quest'parte dell'Adriatico si gioca anche la rivalità con Capodistria e con il vicino terminal container di Rijeka che nei piani raddoppierà la propria capacità di movimentazione container. Colosso del trasporto merci e nel turismo in crociera, Msc ormai è uno dei principali clienti di Fincantieri e di recente ha superato la danese Maersk (con cui ha creato l'alleanza 2M) nel trasporto di container divenendo primo operatore mondiale.

E ora scende in campo come attore protagonista nel porto di Trieste che, per il gruppo di Aponte, è ormai strategico alla pari di Genova. Msc è anche il secondo operatore mondiale nel settore navale cargo e da Trieste partono i treni verso la Germania e l'Est Europa. La cessione delle quote di TO Delta è avvenuta a poco più di tre anni dalla morte di Pierluigi Maneschi, grande artefice del rilancio del Molo VII e protagonista di operazioni rivoluzionarie: dal lancio del più grande terminal container italiano, quello di Voltri a Genova, alla privatizzazione della storica compagnia pubblica, il Lloyd Triestino di Finmare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma di Michela Vogrig nominata al vertice del movimento : «Codice degli appalti, vanno riviste le regole sulla revisione prezzi»

## La prima donna presidente della Legacoop regionale: «Cooperazione una risorsa Il reddito sia dignitoso»

Elena Del Giudice

La cooperazione «deve imparare a raccontarsi» per essere più attrattiva nei confronti dei giovani, per far capire «che è un modello che può e sa valorizzare i talenti». È una delle ambizioni declinate da Michela Vogrig, da poche settimane al vertice di Legacoop Fvg, organizzazione di rappresentanza del movimento cooperativo, affiancata da una presidenza appena rinnovata che dà ampio spazio alle donne. Quattro le componenti nominate, a cui si aggiunge la presidente. La squadra vede quindi Vogrig, Marco Riboli, presidente di Idealservice, come vicepresidente.

**Presidente Vogrig, possiamo dire che siete pronti per la certificazione sulla parità di genere?**

«È stato un faticoso upgrade, non è il passo avanti che porta le donne al 50%, ma arrivare al 31% direi che è un risultato significativo, tanto più perché abbiamo una componente femminile di altissimo livello. Da sempre trovo le «quo-

te rosa» un meccanismo irrispettoso, il concetto di bilancio di genere trovo invece che abbia senso perché ha a che fare con percorsi culturali che costruiscono spazi per le donne e i giovani».

**Giovani che restano distanti dalla cooperazione. Perché?**

«Forse perché non siamo abbastanza efficaci nel raccontarci. La cooperazione dovrebbe essere attrattiva e interessante, un mondo che offre opportunità. Ed è un mondo che più di altri risponde al bisogno fotografato dal fenomeno delle grandi dimissioni, dove conta non solo il tema del reddito, che deve essere dignitoso, ma anche l'ingresso in un'organizzazione che offra la possibilità di valorizzare i talenti, che dia spazio alle persone, e la cooperazione ha queste caratteristiche».

**Iniziamo dai settori: chi c'è in Legacoop?**

«Il settore prevalente è quello della produzione e servizi, che nel nostro sistema pesa per oltre il 40%, segue la cooperazione sociale, con una

quota del 30%, quindi la cooperazione di consumo, l'agroalimentare e altri settori».

**Come siete usciti dai due anni della pandemia?**

«Con una contrazione del valore della produzione vicino al 15%, ma la variazione sia nel numero dei soci che degli addetti, è stata molto più contenuta, ed è forse l'indicatore che ha una valenza maggiore perché mette in evidenza l'impegno nel tutelare i posti di lavoro».

**Il '22 come chiude?**

«In attesa dei dati definitivi, credo si possa dire che sicuramente la fotografia è migliorativa rispetto all'anno precedente: i numeri hanno tenuto sia pure con una certa fatica e sofferenza».

**Prima il Covid, poi il conflitto, l'esplosione dei costi di materie prime ed energia: tutti fattori che hanno pesato. Quando?**

«Ovviamente molto per tutti. Per le cooperative di servizi e sociali che lavorano con la Pubblica amministrazione, c'è un fattore negativo in più dato dall'impossibilità di adeguare



Michela Vogrig prima donna al vertice di Legacoop Fvg

**GRUPPO AUTOTORINO**

**Stiamo assumendo a TRIESTE**

**VENITORE JUNIOR MOTO BMW**

Cerchiamo una persona con il desiderio di **formarsi con noi**, con diploma di maturità, forte attitudine commerciale e passione per le moto. **Non è necessaria alcuna esperienza di settore.**

Ti offriamo il percorso di formazione e crescita professionale della **Sales Academy di Autotorino**: affiancato costantemente in un team ben organizzato, ti impegnerai fino a raggiungere i traguardi più ambiziosi.

Scansiona il **QR Code** e invia la tua candidatura.

Oppure inserisci il tuo **CV** sul sito **www.autotorino.it** nell'area "lavora con noi".

La selezione rispetta il principio delle pari opportunità (L. 903/77)

i prezzi a fronte di costi in aumento, sia per materie prime che per adeguamenti contrattuali».

**Andrebbero riviste le regole...**

«Certo, a livello nazionale innanzitutto perché il Codice dei contratti è norma nazionale».

**Parliamo di prospettive.**

«I progetti sono molti, a partire da iniziative mirate in favore delle filiere, mettendo insieme settori diversi con l'obiettivo di valorizzare i prodotti locali. Il pensiero va all'agroalimentare, ma non solo. Vogliamo consolidare i rapporti con le università per mettere a punto progetti formativi importanti in grado di far diventare la cooperazione un'opportunità. E lavoreremo al prossimo piano industriale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA